



LA STORIA

LA MARTESANA DEL NOSTRO SVILUPPO

UN VOLUME DI VINCENZO SALA RACCONTA IL NAVIGLIO CHE RIDISEGNÒ LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO E NE CAMBIÒ IL DESTINO. **TRA INDUSTRIE E GORGONZOLA**

di **NICOLA BARONI**

Qui hanno avuto origine il primo troncone della ferrovia Milano-Venezia e la prima tramvia a trazione meccanica in Italia (la Milano-Vaprio nel 1878), il primo polo aviatorio italiano e l'autostrada A4 nel 1927 (una delle prime in Europa). Un sistema di infrastrutture che ha favorito inizialmente l'industria tessile, poi quella agroalimentare e pesante, oggi il settore audiovisivo, i servizi e la logistica, a formare una delle aree più complesse dell'Italia settentrionale. E ad aver avuto un peso determinante, all'origine di tutto, è stato il progetto, prima visconteo e poi sforzesco, di costruire un canale che collegasse l'Adda a Milano, il Naviglio Martesana, che ridise-



gnò la morfologia della zona e ne cambiò il destino. Da qui il titolo *Storia della Martesana* per il volume dello storico Vincenzo Sala che ricostruisce la storia economica e sociale dell'Est Milanese, circa un quarto dell'area metropolitana, dal 1840 a oggi. Sottotitolo: "Dal Naviglio alla BreBeMi, dalle filande alla Nuova Via della Seta" (Biblion ed.). «Quest'area è una sorta di palinsesto dello sviluppo otto-

vecentesco del Nord-ovest d'Italia», spiega Sala, «lungo l'Adda è nata la proto-industria con cartiere, cordiere, linifici, cotonifici e setifici: Trezzo, Vaprio, Cassano, Melzo. Inizialmente il baricentro era a est, poi si è spostato a ovest, verso l'hinterland milanese». Alcuni centri si sono adattati ai tempi, come Melzo, importante sia alle origini per il cotonificio, sia per l'industria agroalimentare (Galbani e Invernizzi). Altri



da centri rurali secondari sono diventati improvvisamente importanti appena sono stati toccati dalla metropolitana, come Cassina de' Pecchi e Gessate. «Il risultato è una fisionomia stratificata di un territorio investito dai flussi della globalizzazione ma ancora segnato da presenze storiche come le vestigia delle antiche industrie, le ville di delizia lungo il Naviglio o i poderi di Gorgonzola e di Melzo. La BreBeMi e la tangen-

IL LIBRO

Storia della Martesana. Dal Naviglio alla BreBeMi, dalle filande alla Nuova Via della Seta di Vincenzo Sala (Biblion edizioni)

Le aziende

GALBANI

Nel 1896 il casaro Egidio Galbani arriva alla Cascina Triulza di Melzo e vi installa il proprio laboratorio, dove lavorano sette operai e tutto ruota attorno a un piccolo motore da 3 cavalli. Nel tempo arriverà a costruire due vaste aree produttive a Melzo, che dopo essere state abbandonate per oltre quindici anni presto diventeranno aree residenziali e di commercio.



SYLBER

L'azienda Sylber di Pierino Brambati e Carlo Panzeri, fondata nel 1961 allo scopo di lavorare in modo preciso e innovativo la lamiera per scaldabagni di alta qualità, è diventata presto una delle aziende leader in Italia nel settore. Nel 2008 lo stabilimento vapriese ha chiuso definitivamente i battenti, nel 2016 è stato abbattuto.



ARCHINTO

Nel 1865 il cotonificio Archinto di Vaprio d'Adda (risalente al 1839) fu messo all'asta e acquistato dal duca Raimondo Visconti di Modrone. L'edificio ha l'aspetto di un castello medievale, con torri merlate e un grande portale che si apre verso l'Adda, sormontato dallo stemma della casata: il biscione racchiuso in scudo e sormontato da una corona.



Vaprio d'Adda - Stazione Tram Interprovinciale



ziale esterna est dal 2014 si congiungono proprio nelle praterie in cui è stato prodotto per secoli lo stracchino di Gorgonzola, oggi appannaggio di imprese nel Novarese». Solo il Naviglio, all'origine di questa prosperità, dal secondo dopoguerra ha perso tutta la sua importanza, venendo declassato da via navigabile a semplice acquedotto. «Ma oggi può tornare a essere un punto di riferimento per il turismo ambientale». ♦

Da sinistra, centro di smistamento di Segrate, tram a Vimodrone, L.C.N. a Fara Gera d'Adda, Cascina Triulza